



news

Semestrale di informazione
a cura di ABBÀ

Anno 27 - Numero 52 - giugno 2021

Ricordo di Padre Giuseppe, fondatore dell'associazione Abbà

Il 2 gennaio 2021 è morto padre Giuseppe. Quel giorno rimarrà sempre nella mente e nel cuore di molte persone che l'hanno conosciuto e amato.

Originario della Sicilia e con un diploma in mano, ha dedicato i suoi primi sforzi lavorativi a bordo di transatlantici che collegavano Napoli a New York. Elegante nella sua divisa di Commissario di bordo, ha saputo affascinare uomini e donne che si imbarcavano per motivi di affari, di spostamenti o di divertimento. La sua capacità di intrattenere la buona società lo rendeva accompagnatore molto gradito ai vari passeggeri. Le traversate negli anni settanta comportavano giornate intere passate a bordo fra riposo e passatempi, e l'atmosfera creata dall'immensità dell'Oceano favoriva l'adagiarsi su intrattenimenti rilassanti e accattivanti.

Molti anni dopo, dai racconti di padre Giuseppe emergeva che proprio un lavoro come quello di Commissario di bordo aveva suscitato in lui un senso di vuoto e di inutilità: Rapporti e dialoghi anche di buon livello con i passeggeri di una traversata si dileguavano fra la moltitudine nel porto di arrivo e venivano riproposti, senza molte varianti, a nuovi personaggi che "abitavano" la stessa nave durante il percorso inverso. Questo senso di vuoto lo ha portato, dopo innumerevoli traversate, nella famosa libreria Rizzoli di New York per trovare qualche supporto alla riconsiderazione del senso della sua vita.

In quella occasione si è imbattuto nel Vangelo di Giovanni la cui lettura lo attraeva pur nella consapevolezza della sua difficile comprensione. È stato quello un momento di svolta, di "cambiamento di rotta" alla ricerca difficile, ma determinata, di un "ancoraggio" sicuro.

Rientrato in Italia e congedatosi dalla vita marinara, ha avvicinato ambienti adeguati a un nuovo stile di vita, buttandosi anche in un lavoro promettente per la sua sussistenza. **Ma lui cercava altro!**

È approdato così pian piano alla sfera trascendente non immediatamente determinata, ma indicativa di qualcosa che premeva nel suo cuore. Alla fine il monastero domenicano di Bologna lo ha avvolto di un'atmosfera che, appagando la sua mente, soddisfaceva le istanze del suo cuore.

Divenne sacerdote domenicano e, dopo molte peregrinazioni, giunse alla chiesa di Santa Maria delle Grazie dove ha concluso il suo percorso terreno. Durante gli anni più significativi della sua maturità spirituale ha fondato Missioni per l'educazione morale e scolastica di giovani e bambini in molte parti del mondo: Brasile, Africa, Filippine, Pakistan. Lo animava una fede grande in un Dio che prima di tutto era un padre, Abbà, cui è intitolata la nostra Associazione.

La fondazione di una Comunità per l'Evangelizzazione lo ha visto maestro di insegnamenti additati come "Luce della vita" in cui molte persone hanno trovato motivazioni profonde ai loro cammini quotidiani.

Figura esemplare dunque che oggi sostiene i Soci di Abbà, continuatori della sua opera, benedicensi da Lassù, da quell'"Oceano infinito" che tutto avvolge nella sua eternità.



Ebe Faini Gatteschi - Presidente dell'Associazione

Lettera di Pasqua

Dalle Suore Domenicane
della Beata Imelda nelle Filippine



“

Carissimi amici,

Ci auguriamo che nonostante il COVID stiate bene. Il momento particolare che stiamo vivendo ci aiuta a renderci conto quanto sia preziosa la salute e a ringraziare il nostro Creatore per i tanti doni ricevuti, ma anche a pensare ai tanti nostri fratelli che soffrono, o sono venuti a mancare, e sono tanti, vicini e lontani.

È triste la situazione che stiamo vivendo ma come ci invita il nostro papa Francesco non dobbiamo mai perdere la speranza perché il Signore non ci abbandona, invece è più facile che siamo noi a dimenticarci di Lui. Da poco abbiamo celebrato la Pasqua, ci troviamo ancora nel pieno periodo pasquale e noi crediamo che il Risorto è presente nel cuore di ciascuno di noi e solo in Lui troveremo la pienezza di vita. Continuiamo a chiedere il Suo aiuto e che tale esperienza ci possa lasciare tutti migliori di prima.

Nelle Filippine il virus continua il suo lavoro, attualmente sembra sia lui a comandare il mondo intero. Le ristrettezze continuano, minorenni e anziani non possono uscire, Pensando ai tanti giovani e bambini che vivono in pochi metri quadrati senza ventilazione, capaci di accettare la situazione senza lamentarsi troppo, dove il tempo diventa eterno e il contatto si fa sempre più virtuale, il cuore si stringe, e il desiderio di aiutare, farsi loro compagni nel viaggio esigente della vita apre orizzonti nuovi di bene.



L'anno scolastico 2020-21, che è iniziato in ritardo rispetto a giugno, per i più fortunati alla fine di luglio per la maggioranza ottobre, la scuola è stata stata on-line dalla materna all'università e si sta ormai concludendo. Alcune scuole hanno terminato in Aprile, la maggioranza a giugno. Che cosa capiterà il prossimo anno scolastico? Sembra che il Presidente non abbia intenzione di permettere che la scuola sia in presenza, perché a partire da marzo c'è stata una riesplorazione della pandemia e la campagna per il vaccino si muove a rilento.

In questo tempo le suore hanno continuato anzi intensificato il contatto con i genitori dei nostri giovani e bambini aiutandoli non solo procurando loro sostegno materiale ma offrendo formazione di vita cristiana.

A tutti voi carissimi amici auguriamo con cuore riconoscente speranza viva, carità ardente e fede robusta.

Vi ricordiamo con tanta riconoscenza nella nostra preghiera e con affetto fraterno porgiamo i nostri cordiali saluti a tutta la vostra famiglia.

Suore domenicane della Beata Imelda nelle Filippine

”

Dai genitori dei piccoli studenti di Balikumbat

“

Cara Ebe e cari Benefattori,

vogliate accettare i nostri sentiti saluti e auguri per il periodo natalizio e per il prossimo nuovo anno 2021. Che Gesù Bambino, l'Emmanuel, vi benedica abbondantemente. Vi siamo davvero molto, molto grati per i sacrifici che fate per i nostri figli.

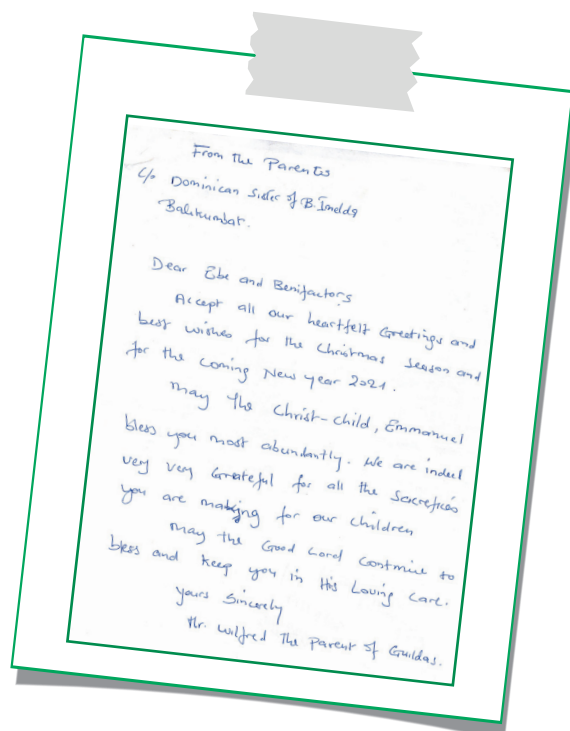
Che il buon Dio continui a benedirvi e a custodirvi nella Sua amorevole cura.

Cordiali saluti

Mr. Wilfred, genitore di Guildas

A nome di tutti i genitori

”



2020-2021

Anno di cambiamento, la voce dei ragazzi

Da oltre dieci anni l'Associazione Abbà si dedica a un progetto di sensibilizzazione al volontariato: l'Istituto Severi-Correnti di Milano è attualmente al centro di questo progetto. Attraverso incontri, testimonianze e video si è data l'opportunità ai ragazzi di mettersi di fronte a realtà capaci di suscitare curiosità, interesse e conoscenze, e di indurli a considerare i loro coetanei viventi in Paesi poveri cittadini del Mondo cui offrire l'opportunità di crescere attraverso lo studio. Il progetto è stato sospeso per due anni a causa della pandemia, durante la quale lo studio ha subito difficoltà e ostacoli descritti qui di seguito dagli stessi studenti da noi interpellati.



Riflessioni sul Covid

**Dai ragazzi dell'Istituto Severi-Correnti:
Riccardo Bozzi, Ludovica Corbetta e Gabriele Peyrano**

È ormai trascorso oltre un anno da quando le nostre vite sono cambiate in modo inaspettato per uno strano virus che tutti abbiamo sottovalutato e pensato durasse pochi mesi, invece continua tutt'oggi a generare incertezza. All'inizio, durante il primo lockdown, la novità della pandemia ha creato un caos generale, da un giorno all'altro ci siamo trovati a rinunciare alle nostre abitudini, alla nostra quotidianità. Inizialmente è stata, per quanto una rinuncia, anche un'occasione per prendersi un po' di tempo per se stessi. Abbiamo scoperto nuove passioni, nuovi hobby, nuove attitudini e anche un nuovo modo di comunicare con i nostri amici: gli aperitivi su zoom, i compleanni in videochiamata e i progetti per la scuola organizzati via web. Abbiamo imparato ad amare ogni piccola libertà: anche solo far due passi all'aria aperta ha acquisito molta più importanza.

L'esame di maturità è stato sicuramente molto diverso. È mancata la ritualità della faticosa notte prima degli esami come pure le "ripassate" con i compagni, l'ansia delle prove scritte. Insomma... tutta un'altra storia rispetto a come l'avevamo immaginata.

In seguito, l'estate ha illuso un po' tutti facendoci pensare che fossimo usciti da quella situazione e tutto fosse tornato come prima; ma l'autunno ha demolito le nostre aspettative; siamo entrati "in fase due" e ci siamo ritrovati in un secondo lockdown che ha spezzato le nostre speranze e ci ha fatto capire realmente il valore della normalità.

Il nostro esordio all'Università è stato a dir poco surreale: quello che si prospettava come un nuovo percorso di vita e l'inizio di nuove amicizie si è trasformato in timore del contatto sociale.

Speriamo che i vaccini e l'immunità di gregge ci facciano intravedere la luce in fondo al tunnel, restituendoci il mondo così come lo conoscevamo un anno fa.



Albero della vita dell'associazione Abba'



FONDAZIONE
PROSOLIDAR
SOLIDARIETÀ DA LAVORATORI ED AZIENDE DEL SETTORE CREDITO

Si ringrazia la fondazione Prosolidar per avere contribuito al Progetto Pakistan con la copertura delle spese di 1 anno accademico, consentendo alle studentesse del Convent Degree College for Women di proseguire i loro studi.

Ebe Faini Gatteschi - Presidente

Si ringrazia la ditta C.M.S. Ceam Maremma Servizi S.r.l., che ha provveduto al sostegno scolastico di 2 studenti di Manila per 1 anno



SI RINGRAZIANO PER LA GENEROSITÀ E L'IMPEGNO

Antonella Franchini - *direttore responsabile*
Graphicamente Srl - *elaborazione grafica*
che hanno reso possibile la pubblicazione di questo periodico



Se possiamo darti qualche informazione in più, contattaci:

Ebe Faini – ebe.faini@a-b-b-a.org

Gaia Cozzi – segreteria@a-b-b-a.org



ASSOCIAZIONE PER IL SOSTEGNO E L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA E ALLA GIOVENTÙ - odv

Sede e Redazione: Via M. A. Bragadino, 2 - 20144 Milano - Tel. 02/48100073 - Fax 02/36585833
E-mail: segreteria@a-b-b-a.org - Sito: www.a-b-b-a.org
Conto corrente postale n. 27382209, intestato ad Abba'

Direttore Responsabile: Antonella Franchini
Progetto grafico: Graphicamente srl - Milano

Registrazione del Tribunale di Milano n. 893 del 28/12/2004